

Il sistema italiano dei trapianti, nel 2015, ha registrato una consistente crescita sotto tutti i profili: effettuati 3.326 **interventi**, rispetto ai 3.250 del 2014 e ai 3.089 del 2013. In crescita anche le **donazioni**

che raggiungono quota 1.489, mentre nel 2014 erano state 1.443 e nel 2013 si erano fermate a 1.350. Un aumento avvenuto soprattutto grazie a quelle effettuate

da vivente

. Tuttavia, al 31 dicembre dello scorso anno, si segnalavano ancora 9.070 persone

in attesa di trapianto

, di cui il 75% per ricevere un rene. E' quanto emerge dai dati definitivi sull'Attività donazione e trapianto nel 2015, pubblicati sul sito del Ministero della Salute.

Con 273 donatori la Lombardia si conferma la regione più propensa. A seguire con 180 donatori, la Toscana, quindi Emilia Romagna (135) e Veneto (128). Solo 20 casi in Calabria, 27 in Abruzzo, 36 in Sardegna, 47 nelle Marche, 50 in Puglia e Sicilia. Il centro che ha eseguito il maggior numero di trapianti di **rene** da cadavere è il Centro di Padova (90), a seguire Torino (89) e Verona (87).

Per quanto concerne i trapianti di **fegato** da cadavere al top Pisa (119), poi Torino (108) e Bergamo (97).

Per il **cuore** prima Milano Niguarda (29), quindi Padova (27) e Bergamo (22). Per il **polmone** Milano-Policlinico (20), Padova (18) e Torino (16).

Per il **pancreas** Milano San Raffaele (14), Padova (10) e Pisa (10).

da quotidianosanità.it